

7 dicembre giuliano. Il console Orazio giunge colle sue truppe a Roma e tranquillizza il popolo agitato dalla presenza di un nemico accampato sì dappresso. La rotta dei Fabii fu compianta a Roma come una calamità pubblica, e quel giorno venne dichiarato nefasto (Dionigi di Alicarnasso, e Tito Livio).

*Consoli:* A. Virginio Tricosto Rutilo, Sp. Servilio Structo entrano in carica il 1.º agosto romano 278, 21 giugno giuliano 476.

477.-476.-475. Dionigi di Alicarnasso (pag. 583) dice che questi consoli vennero attuati nel mese di agosto romano, e noi proveremo all'anno 291, come abbiamo annunciato, ch'essi lo furono il 1.º agosto. Terzo esempio dell'esatta corrispondenza della nostra Tavola tra l'anno romano ed il giuliano. Lo stesso storico (*ibid.*) aggiunge che il giorno del mese di agosto in cui i consoli intrapresero le loro funzioni ricorreva in quest'anno verso il solstizio di state. Ora, seguendo la nostra Tavola, il 1.º del mese di agosto romano di quest'anno concorse col 21 giugno giuliano, qualche giorno prima del solstizio di state da Cesare fissato al 26 giugno giuliano, e pel calcolo astronomico esso avvenne in quest'anno pel meridiano di Roma il 27 giugno all'incirca verso le 4 ore del mattino. Da ciò segue che dopo l'anno di Roma 261, l'anno romano si è molto allontanato dal giuliano. Difatti in quest'anno 261 il 1.º giorno del settembre romano che per corrispondere esattamente coll'anno giuliano doveva precedere di 24 giorni l'equinozio d'autunno, trovasi invece posteriore a questo equinozio (Vedi l'anno 261); laddove in quest'anno 278 nello spazio di 17 anni, il 1.º agosto romano, che doveva ricorrere 36 giorni dopo il solstizio di state, si rinvenne verso questo solstizio. Se l'anno romano avesse progredito colle leggi che Numa avea dato a' suoi cicli, il 1.º di agosto romano, seguendo il corso ch'esso avea nel 261, sarebbe incontrato in quest'anno 278 col 27 agosto giuliano, e quindi per lungo tratto discosto dal solstizio di state: non fu dunque prodotto un sì forte ritardo